

Disposto n. 126 del 06/03/2026

BANDO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 INCARICO POST-DOC AI SENSI DELL'ART. 22-BIS
DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2020, N.240

IL PRESIDENTE

- Vista** la Legge 9 maggio 1989, n. 168 “Istituzione del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica” concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
- Vista** la legge del 27/12/1997 n. 449 relative alle misure di stabilizzazione della finanza pubblica, in particolare art. 51 comma 6;
- Visto** lo Statuto di Ateneo emanato con decreto rettorale 8 giugno 2012, n. 480 ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e successive modificazioni e integrazioni disposte, da ultimo, con decreto rettorale 5 dicembre 2024, n. 609;
- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e in particolare l'art. 22-bis così come riformato dal Decreto-Legge 7 aprile 2025, n. 45 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2025, n. 79, e, in particolare l'art.1-bis, che prevede la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato ai fini dello svolgimento di attività di ricerca, nonché di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione, di durata almeno annuale e con la possibilità di essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni;
- Visto** il comma 4 del predetto art. 22-bis ai sensi del quale le Università “disciplinano, con apposito regolamento, le modalità di selezione per il conferimento degli incarichi post-doc mediante l'indizione di procedure di selezione relative a una o più aree scientifiche rientranti nel medesimo gruppo scientifico-disciplinare, volte a valutare il possesso di un curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc, nonché le modalità di svolgimento dello stesso”;
- Visto** il Decreto Ministeriale 6 agosto 2025, n. 592, recante la definizione del trattamento economico minimo degli incarichi post-doc e degli incarichi di ricerca – artt. 22-bis e 22-ter, legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto** il Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010, n. 240, emanato con D.R. n. 105/25 del 04.03.2025, modificato con D.R. n. 576/2025 del 02.10.2025;
- Visto** l'art. 2 b) del Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca ai sensi degli artt. 22, 22-bis e 22-ter, della legge 30.12.2010 secondo il quale 'gli incarichi

Sede

Largo dell'Università snc 01100 Viterbo
Presidente del Centro: Prof. Giuseppe Calabrò
giuseppe.calabro@unitus.it
cia@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

post-doc', possono essere finanziati in tutto o in parte con fondi interni, ovvero finanziati da soggetti terzi, sia pubblici che privati, sulla base di specifici accordi o convenzioni;

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 dell'Università degli Studi della Toscana, approvato con delibera del C.d.A. del 30.01.2026;

Vista la richiesta del Prof. Salvatore De Vincenzo, in qualità di responsabile dell'attività di ricerca, per l'attivazione di n. 1 incarico post-doc della durata di mesi 12 mesi, eventualmente rinnovabile, per le aree scientifico-disciplinari SH: SH 6 The Study of the Human Past: Archaeology and history – S.S.D.: L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia Classica;

Vista la delibera del Consiglio Centro Integrato di Ateneo, seduta del 26/02/2026, verbale n. 31 nella quale si approva l'attivazione della procedura volta al conferimento di n.1 incarico post-doc;

Accertata la disponibilità finanziaria totale di € **39.836,23** a carico dei fondi Master MAP “Archeologia Preventiva e Gestione del Rischio Archeologico”, UPB: CIA.Unitus_Academy_MASTER_MAP di cui è responsabile il Prof. Salvatore De Vincenzo.

DISPONE

ART. 1

Indizione della procedura

È indetta presso il Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.), sez_ *Unitus Academy*, dell'Università degli Studi della Toscana, una selezione pubblica, per titoli, curriculum e colloquio, per il conferimento di n.1 **incarico di post-doc** di durata 12 mesi, eventualmente rinnovabile nel rispetto dei limiti della normativa vigente, con decorrenza presunta dal **1 aprile 2026**, nel settore scientifico-disciplinare **SSD L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia Classica** e nel pannello di valutazione **SH 6 The Study of the Human Past: Archaeology and history**.

Struttura di afferenza e sede di svolgimento delle attività	Centro Integrato di Ateneo C.I.A.
Titolo dell'incarico post-doc	<i>Approcci digitali e computazionali per la ricostruzione critica delle ricerche archeologiche nel Parco Archeologico di Venosa</i>
Titolo dell'incarico post-doc in inglese	<i>Digital and computational approaches for the critical reconstruction of archaeological research in the archaeological area of Venosa</i>
Durata del contratto	n. 12 mesi
Trattamento economico	€ 39.836,23 lordo onnicomprensivo
SH SSD	SH 6 The Study of the Human Past: Archaeology and history L-ANT/07 (ARCH-01/D) Archeologia Classica

Responsabile scientifico	<i>Prof. Salvatore De Vincenzo</i>
Descrizione dell'attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione oggetto dell'incarico	L'attività di ricerca è finalizzata allo sviluppo e all'applicazione di un quadro metodologico avanzato per la ricostruzione critica delle ricerche archeologiche nell'area archeologica di Venosa, fondato sull'integrazione strutturale di processi di digitalizzazione avanzata, analisi retrospettiva delle stratigrafie e strumenti computazionali basati su sistemi di Intelligenza Artificiale. La ricerca presuppone una fase preliminare e necessaria di digitalizzazione, normalizzazione e strutturazione di fonti archivistiche eterogenee – documentazione storica e amministrativa, materiali grafici e fotografici, dati di scavo – concepita non come semplice attività di acquisizione, ma come processo scientifico finalizzato alla costruzione di basi dati coerenti, interrogabili e semanticamente strutturate. Tali basi dati costituiscono il presupposto metodologico indispensabile per l'applicazione di strumenti di analisi computazionale e di Intelligenza Artificiale ai dati archeologici. Elemento centrale del progetto è l'elaborazione e l'applicazione di procedure di analisi retrospettiva delle stratigrafie archeologiche, sviluppate per contesti caratterizzati da una lunga durata delle ricerche, da documentazione prodotta secondo standard differenti e da discontinuità metodologiche nella registrazione dei dati di scavo. In questo quadro, i sistemi di Intelligenza Artificiale saranno impiegati per la correlazione stratigrafica, semantica e spaziale dei dati digitalizzati, al fine di ricostruire relazioni tra unità stratigrafiche, sequenze di intervento e fasi interpretative non immediatamente leggibili attraverso l'analisi tradizionale. Le informazioni derivate dai processi di digitalizzazione, analisi stratigrafica e modellazione computazionale saranno integrate in ambienti GIS e sistemi informativi territoriali, consentendo una restituzione spaziale e diacronica delle ricerche archeologiche e la costruzione di banche dati interoperabili, aggiornabili e strutturate per l'uso scientifico e istituzionale. In tale prospettiva, i risultati della ricerca sono orientati non solo all'avanzamento delle conoscenze archeologiche, ma anche alla produzione di strumenti conoscitivi avanzati e sistemi di supporto decisionale, finalizzati alla lettura integrata dei dati archeologici e documentari. Tali strumenti sono concepiti per orientare le attività di gestione, valorizzazione e progettazione del patrimonio archeologico, contribuendo alla definizione di strategie di management sostenibili e alla pianificazione di interventi di valorizzazione e fruizione, anche in forma digitale, elaborati a partire dai dati prodotti dalla ricerca.

Descrizione dell'attività di ricerca, di collaborazione alle attività didattiche e di terza missione oggetto dell'incarico in inglese

The research activity aims to develop and apply an advanced methodological framework for the critical reconstruction of archaeological research in the archaeological area of Venosa, based on the structural integration of advanced digitization processes, retrospective stratigraphic analysis and computational tools relying on Artificial Intelligence systems.

The research requires a preliminary and essential phase of digitization, normalization and structuring of heterogeneous archival sources – including historical and administrative documentation, graphic and photographic materials, and excavation data – conceived not as a mere acquisition process, but as a scientific operation aimed at building coherent, searchable and semantically structured datasets. These datasets constitute the indispensable methodological prerequisite for the application of computational analysis tools and Artificial Intelligence systems to archaeological data.

A central component of the project is the development and application of procedures for the retrospective analysis of archaeological stratigraphy, designed for contexts characterized by long research histories, documentation produced according to different standards, and methodological discontinuities in excavation recording. Within this framework, Artificial Intelligence systems will be employed for the stratigraphic, semantic and spatial correlation of digitized data, in order to reconstruct relationships between stratigraphic units, intervention sequences and interpretative phases that are not immediately detectable through traditional analytical approaches.

The information derived from digitization processes, stratigraphic analysis and computational modelling will be integrated into GIS environments and spatial information systems, enabling a spatial and diachronic representation of archaeological research and the construction of interoperable, updatable databases structured for scientific and institutional use.

Within this perspective, the results of the research are oriented not only towards the advancement of archaeological knowledge, but also towards the production of advanced knowledge-based tools and decision-support systems for the integrated interpretation of archaeological and documentary data. These tools are intended to guide heritage management, enhancement and design activities, contributing to the definition of sustainable management strategies and to the planning of valorization and fruition interventions, including digital forms of access, developed on the basis of data produced by the research.

Obiettivi specifici da conseguire	1. Sviluppare processi avanzati di digitalizzazione e strutturazione dei dati archeologici e archivistici. 2. Applicare metodologie di analisi retrospettiva delle stratigrafie mediante sistemi di Intelligenza Artificiale 3. Integrare dati archivistici, stratigrafici e territoriali in sistemi GIS e banche dati interoperabili Fornire strumenti conoscitivi avanzati e sistemi di supporto decisionale finalizzati alla lettura integrata dei dati archeologici e documentari, finalizzati a orientare le attività di gestione, valorizzazione e progettazione del patrimonio archeologico, contribuendo alla definizione di strategie di management sostenibili e alla pianificazione di interventi di valorizzazione e fruizione, in forma digitale, elaborati a partire dai dati ottenuti.
Obiettivi specifici da conseguire (in inglese)	1. Develop advanced processes for digitizing and structuring archaeological and archival data. 2. Apply retrospective stratigraphy analysis methodologies using artificial intelligence systems. 3. Integrate archival, stratigraphic, and territorial data into GIS systems and interoperable databases. Provide advanced cognitive tools and decision support systems aimed at the integrated reading of archaeological and documentary data, with a view to guiding the management, enhancement, and planning of archaeological heritage, contributing to the definition of sustainable management strategies and the planning of enhancement and utilization interventions, in digital form, developed from the data obtained.
Numero di pubblicazioni pertinenti al gruppo scientifico-disciplinare indicato da allegare alla domanda	Numero Min. di pubblicazioni: 3 Numero Max. di pubblicazioni: 10
Eventuali ulteriori titoli richiesti	Partecipazione a progetti di ricerca e collaborazione con enti pubblici e istituzioni preposte alla tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento ad attività di gestione, catalogazione, digitalizzazione e rielaborazione di dati archeologici e documentari.
Colloquio volto ad accertare l'attitudine alla ricerca dei/delle candidati/e, anche in una lingua diversa dall'italiano	Archeologia classica con particolare riferimento ai contesti di età romana; metodologie di analisi dei contesti archeologici e della documentazione di scavo; studio e rielaborazione critica delle fonti archeologiche e archivistiche; integrazione dei dati in sistemi informativi territoriali (GIS) e utilizzo di strumenti digitali per l'organizzazione e la gestione dei dati archeologici; aspetti metodologici connessi alla

	definizione di modelli di gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, con riferimento anche al contesto di Venosa. Lingua straniera: inglese
--	---

L'ammissione alla selezione e l'espletamento della procedura sono disciplinati dagli articoli seguenti.

ART. 2

Requisiti generali di ammissione

Sono ammessi/e alla selezione sia i/le cittadini/e italiani/e che i/le cittadini/e stranieri/e, purché questi/e ultimi/e siano in possesso di titoli equivalenti o di curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal presente bando. La valutazione dell'idoneità del titolo conseguito all'estero, nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso dell'equivalenza, verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice. I/Le cittadini/e stranieri/e dovranno avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

È richiesto il possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con specifico lavoro di ricerca nell'ambito dell'Archeologia Classica (SSD: L-ANT/07), il possesso di un curriculum scientifico-disciplinare idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista dal presente bando, la conoscenza dell'inglese come lingua straniera.

Ulteriori requisiti: Partecipazione a progetti di ricerca e collaborazione con enti pubblici e istituzioni preposte alla tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento ad attività di gestione, catalogazione, digitalizzazione e rielaborazione di dati archeologici e documentari.

Inoltre, i candidati devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti generali:

- 1) età non inferiore agli anni 18;
- 2) avere la cittadinanza di un paese degli Stati membri dell'Unione Europea o essere familiari di soggetti che hanno la cittadinanza di un paese membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché essere cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- 3) godimento dei diritti politici;
- 4) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 5) non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche amministrazioni;
- 6) idoneità fisica all'impiego;

- 7) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari;
- 8) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o loro familiari o cittadini di Paesi terzi di cui al precedente punto 2) devono possedere i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva. L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Non possono partecipare alla selezione: il personale di ruolo, assunto a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382; coloro che hanno fruito di contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/2010; coloro che abbiano un rapporto di parentela o di affinità fino al 4° grado compreso con un professore afferente al Dipartimento che ha proposto l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione.

L'incarico post-doc non è compatibile con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati nonché con la titolarità di assegni di ricerca e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. Non è compatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero né con la titolarità di borse di dottorato di ricerca ovvero altre borse di studio, a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca. Altresì, non è compatibile con i contratti di ricerca di cui

all'articolo 22, con gli incarichi di ricerca di cui all'art. 22 ter e con i contratti di cui all'articolo 24 della legge 240/10, che non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

ART. 3

Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

La domanda di ammissione alla selezione, redatta in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (modulo allegato A), deve essere presentata per via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cia@pec.unitus.it **entro il termine perentorio delle ore 24 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web di questa Università** al seguente indirizzo: <https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>, nonché sui siti web del Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea.

L'email di trasmissione della domanda, indirizzata all'attenzione del Presidente C.I.A. dell'Università degli Studi della Tuscia – Via Santa Maria in Gradi n.4 – 01100 Viterbo, deve essere presentata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo cia@pec.unitus.it, con oggetto della mail la seguente dicitura: **“Selezione Pubblica Incarico Post-doc Disposto 126/2026 resp. Prof. Salvatore De Vincenzo”**.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle inviate oltre i termini sopra indicati.

Alla domanda dovranno essere allegati (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 secondo cui non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

- a) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (*Allegato 1*) comprovante il possesso di Laurea con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di Laurea, nonché del dottorato di ricerca, con indicazione, se prevista, della valutazione riportata.
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (*Allegato 2*):
eventuali altri titoli rilevanti, titoli accademici e/o titoli professionali che si ritengono utili ai fini della selezione (diplomi, borse di studio, attestati di frequenza a corsi post laurea, pubblicazioni, brevetti, ecc.) e che possono essere autocertificati, comprese le pubblicazioni che possono essere presentate in originale o prodotti in fotocopia purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che

ne consentono l'identificazione dell'opera.

- c) *curriculum vitae* attestante le attività scientifiche e professionali. Dei dati dichiarati sul curriculum il/la candidato/a dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n°196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”

ART. 4

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il/la candidato/a, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

1. cognome e nome;
2. data e luogo di nascita;
3. residenza;
4. codice fiscale (solo per i cittadini italiani);
5. la cittadinanza posseduta;
6. di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle medesime; i candidati cittadini di Stati esteri dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il mancato godimento degli stessi, indicandone la motivazione;
7. di non avere riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato, di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, indicando, in caso contrario le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
8. l'attuale posizione nei riguardi degli obblighi militari (solo per i cittadini italiani nati in data anteriore al 01.01.1986);
9. di non essere dipendente a tempo indeterminato, delle università, degli enti pubblici di ricerca e delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;
10. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi del vigente articolo 24 della Legge 240 del 2010, così come modificato dal D.L. 36/2022 convertito in L. 79/2022;
11. di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per cittadini stranieri);
12. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che ha deliberato la proposta di attivazione del contratto o

che effettua la chiamata o con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo;

13. di essere in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda di partecipazione (allegato A) i candidati dovranno indicare un indirizzo di posta elettronica certificata al quale saranno inviate tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura.

I candidati dovranno altresì trasmettere, per via telematica, il *curriculum vitae* in formato standard, al quale dovrà essere allegato l'eventuale elenco delle pubblicazioni scelte ai fini della presente procedura di selezione **nel rispetto del numero massimo indicato nell'articolo 1 del presente Bando**. Il *curriculum vitae* dovrà riportare, oltre all'elenco delle pubblicazioni, ogni altro titolo ritenuto utile con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel presente bando. Insieme al *curriculum vitae*, debitamente datato e firmato, dovrà essere presentata la dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (allegato B) attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel curriculum vitae.

I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero, in assenza del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) del titolo di studio conseguito all'estero, rilasciato da un Ateneo italiano ovvero del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di studio conseguito all'estero, ai fini della partecipazione alla presente procedura selettiva, rilasciato, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva. Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. f) del decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, che ha apportato modifiche all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i candidati vincitori del concorso hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento di cui al presente comma solo nei confronti del/della candidato/a risultato/a vincitore/vincitrice.

La documentazione comprovante il riconoscimento del titolo straniero dovrà in ogni caso essere prodotta all'Amministrazione centrale, a pena di decadenza, entro e non oltre la data fissata per stipula del contratto. Le pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione dovranno essere inviate in formato *pdf*, unitamente alla domanda di partecipazione, entro i termini stabiliti nel bando, in una cartella compressa (file zip).

Le pubblicazioni, allegate alla domanda di partecipazione, dovranno essere prodotte nella lingua di origine e, se diversa da quelle di seguito indicate, tradotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco, spagnolo.

I testi tradotti possono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato in lingua originale. Per le valutazioni riguardanti materie linguistiche è ammessa la valutazione di pubblicazioni compilate in una delle lingue per le quali è bandita la procedura selettiva, anche se diverse da quelle indicate nel comma precedente.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 445/2000, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive allegate al bando, in alternativa alla produzione di documenti originali, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza. I certificati rilasciati dalle competenti autorità di Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti nello Stato stesso e devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Nel caso in cui gli allegati alla domanda siano di dimensione elevata il/la candidato/a dovrà provvedere alla trasmissione dei suddetti allegati con messaggi di posta elettronica certificata distinti inviando la domanda con una prima e-mail e precisando che gli allegati o parte di essi saranno trasmessi con successive e-mail entro il termine per la presentazione delle domande e sempre tramite PEC, al fine di non superare la dimensione massima consentita.

L'eventuale disagio nel recapito di posta elettronica certificata, determinato dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita, sarà imputabile esclusivamente al/alla candidato/a che, pertanto, non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

La domanda deve essere corredata da:

- 1) fotocopia, firmata e in formato pdf, di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- 2) *curriculum vitae* datato, firmato e in formato pdf;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, datata, firmata e in formato pdf, attestante il possesso di tutti i titoli riportati nella domanda di partecipazione e nel *curriculum vitae* e degli indicatori relativi alla propria produzione scientifica complessiva (allegato B);
- 4) copia del provvedimento di riconoscimento ai fini accademici (equipollenza) o del provvedimento di riconoscimento non accademico (equivalenza) o della domanda di riconoscimento non accademico (equivalenza) del titolo di dottore di ricerca o del diploma di specializzazione medica richiesto per l'ammissione alla selezione, nel caso in cui il medesimo titolo sia stato conseguito all'estero;

- 5) elenco numerato, datato, firmato e in formato pdf, delle pubblicazioni più significative che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice;
- 6) titoli ritenuti utili ai fini della valutazione scientifico-didattica;
- 7) pubblicazioni che i candidati intendono sottoporre alla valutazione della Commissione giudicatrice, nel rispetto del numero indicato nell'art. 1 del presente Bando per ogni singola procedura selettiva e in formato pdf;

Tutti i suddetti documenti dovranno essere inviati in formato pdf, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC sopra indicato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Non è consentito il riferimento a documenti, titoli e pubblicazioni già presentati all'Università.

Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito dal bando.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del/della candidato/a in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione. I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

ART. 5

Modalità di svolgimento delle selezioni

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Presidente del Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.)

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta, elegge al suo interno il Presidente e il Segretario e, sulla base dei criteri selettivi indicati nel bando:

- 1) predetermina i criteri di massima per:
 - la valutazione dell'attinenza e rilevanza delle attività di studio e ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione all'oggetto della selezione;
 - la valutazione del colloquio volto ad accertare l'idoneità allo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico post-doc, nonché per la valutazione della conoscenza anche di una lingua diversa dall'italiano rilevante per la ricerca.
- 2) stabilisce il punteggio massimo attribuibile a ciascun titolo e pubblicazione nei limiti di:
 - a) tra 25 e 35 punti per i titoli;
 - b) tra i 15 e 25 punti per il curriculum scientifico-professionale;
 - c) i restanti punti per il colloquio sui 100 disponibili.

Al colloquio sono ammessi coloro che hanno ottenuto nella valutazione dei punti a) e b) del comma precedente, un punteggio minimo pari al 50% dei punti della valutazione dei titoli.

Il colloquio si intende superato se viene raggiunto un punteggio minimo pari al 60% dei punti previsti per

lo stesso dal presente bando.

La Commissione comunica, quindi, i criteri e punteggi adottati al responsabile del procedimento, il quale procede alla loro pubblicazione sul sito web di Ateneo.

La Commissione, dopo adeguata valutazione e sulla base dei criteri stabiliti, procede collegialmente all'espressione, per ogni singolo criterio di valutazione, di un motivato giudizio e all'attribuzione del relativo punteggio.

I punteggi della valutazione dei criteri di cui al precedente comma 2, numero 2, lettere a), b) dovranno esser resi noti ai/candidati/e prima dell'effettuazione del colloquio, la cui data è fissata dalla Commissione nella seduta di valutazione preliminare dei/delle candidati/e.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma del punteggio ottenuto nella valutazione curriculum scientifico professionale, nella valutazione dei titoli e dal voto conseguito in sede di discussione-colloquio. L'espletamento di tutte le fasi delle selezioni di cui al presente articolo possono essere eseguite anche in modalità telematica.

Il colloquio pubblico verterà sulle materie oggetto dell'incarico post-doc, in particolare archeologia classica con particolare riferimento ai contesti di età romana; metodologie di analisi dei contesti archeologici e della documentazione di scavo; studio e rielaborazione critica delle fonti archeologiche e archivistiche; integrazione dei dati in sistemi informativi territoriali (GIS) e utilizzo di strumenti digitali per l'organizzazione e la gestione dei dati archeologici; aspetti metodologici connessi alla definizione di modelli di gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, con riferimento anche al contesto di Venosa.

Il colloquio è volto ad accertare le competenze dei candidati allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista, e alla realizzazione della proposta progettuale presentata in allegato alla domanda di partecipazione, nonché la conoscenza della lingua inglese. Il colloquio può essere svolto anche in lingua inglese.

La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo on-line dell'Ateneo.

La soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di incaricato post-doc è pari a 70 punti.

In caso di valutazione a pari merito costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'incarico post-doc il/la candidato/a più giovane.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Presidente del C.I.A. il risultato della selezione per il conferimento dell'incarico post-doc.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'incarico post-doc può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Presidente del C.I.A. e affissa sul sito al link: [Albo Ufficiale di Ateneo](#).

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto di collaborazione alla ricerca, salvo revoca o non approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito. Le condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca emanato con D.R. n.105/25 e s.m.i. che può essere consultato sul sito www.unitus.it nella sezione normativa.

Per i cittadini extracomunitari l'incarico post-doc decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca scientifica e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

I candidati devono garantire che la postazione da cui sosterranno il colloquio sia dotata di webcam, indispensabile per il riconoscimento, e provvista di microfono e cuffie o casse audio. Dovrà essere garantita la possibilità a ciascun candidato di assistere al colloquio degli altri candidati.

La mancata/errata comunicazione dei recapiti personali, il mancato collegamento e/o l'irreperibilità del/della candidato/a nel giorno e all'orario stabilito, o la mancata esibizione del documento identificativo saranno considerati rinuncia alla partecipazione al colloquio, e dunque alla selezione, qualunque sia la causa.

ART. 6

Commissione esaminatrice

La Commissione giudicatrice, nominata dal Presidente del C.I.A., sarà composta, ai sensi dell'art.7 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca, da un numero minimo di docenti pari a tre, di cui almeno uno inquadrato nel gruppo scientifico-disciplinare oggetto del bando. La commissione potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di esperti revisori di elevata qualificazione italiani o stranieri esterni all'Ateneo. Il presidente della Commissione è eletto in seno alla stessa.

Possono essere nominati anche i professori ed i ricercatori in servizio presso Atenei stranieri che si trovino in una posizione accademica corrispondente a quelle di professore o ricercatore, così come definita dall'apposito Decreto Ministeriale.

La designazione avviene successivamente al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.

È onere di ogni Componente della Commissione verificare e dichiarare di non trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

La partecipazione ai lavori costituisce obbligo d'ufficio per i componenti della Commissione giudicatrice, fatti salvi i casi di forza maggiore.

Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

ART. 7

Graduatorie

Gli atti della Commissione sono approvati con Disposto del Presidente del Centro Integrato di Ateneo pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo nel rispetto dei principi di trasparenza e protezione dei dati personali.

In sede di approvazione degli atti viene dichiarato il vincitore del contratto post-doc.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione entro il termine fissato, i contratti possono essere conferiti ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine delle rispettive graduatorie.

Da tali graduatorie si può anche attingere per l'attivazione di nuovi contratti di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura venga dichiarata l'affinità della ricerca, fermo restando che la soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di contrattista post-doc è pari a 70 punti.

ART. 8

Conferimento dell'incarico post-doc

L'incarico post-doc è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Presidente del C.I.A.. La titolarità del contratto post-doc non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. Ai sensi dell'art.19 comma 1 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca, l'incarico post-doc può essere prorogato fino alla durata complessiva di tre anni.

Decade dal diritto al conferimento dell'incarico post-doc colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito. Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare dell'incarico post-doc, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze. Ai sensi degli artt.13 e 17 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di contratti di ricerca, incarichi post-doc e di incarichi di ricerca, il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità e nel caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca.

Il contrattista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Il vincitore dell'incarico post-doc che non ottempera a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento è dichiarato decaduto dal godimento dell'incarico post-doc con provvedimento del Presidente previa contestazione scritta.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

Il trattamento economico viene erogato in rate mensili di pari importo. I compiti del titolare dell'incarico post-doc, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del responsabile dell'attività di ricerca, il quale verificherà l'attività svolta e autorizzerà l'erogazione delle rate.

ART.9

Rapporto di lavoro

Il trattatista post-doc svolge esclusivamente le attività oggetto del contratto.

La titolarità dei contratti post-doc non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

Il/la trattatista post-doc è sottoposto/a ai controlli sanitari previsti dal D.Lgs. 81/2008 a carico dell'Ateneo e alla normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Al rapporto di lavoro si applicano, per quanto compatibili, le norme in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili e ogni altra norma in materia di diritti e tutele dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il/la trattatista post-doc è tenuto ad osservare e rispettare tutte le disposizioni del Codice Etico, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e del Codice Etico e di Comportamento dell'università degli Studi della Toscana emanato con D.R. n. 827/19 del 31.10.2019, successivamente modificato da ultimo D.R. n. 121/24 del 07.03.2024 e ad uniformarsi alle norme di protezione e sicurezza, anche in campo sanitario, in vigore presso questo Ateneo. La violazione da parte del trattatista post-doc degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici potrà essere considerata come giusta causa di licenziamento.

Fatto salvo il diritto morale riconosciuto dalla legge all'autore dell'opera o invenzione, l'Università è titolare esclusiva dei diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti nel corso dell'attività svolta dal trattatista post-doc in esecuzione del presente contratto.

La competenza disciplinare è regolata dall'articolo 7 della L. n. 300 del 1970, ss.mm.ii. e il procedimento e le sanzioni sono di competenza del Presidente del Centro Integrato di Ateneo.

In caso di richiesta di incarichi esterni si pronuncia il Consiglio del Centro Integrato di Ateneo, tenuto conto del parere del Responsabile scientifico, dopo aver valutato l'assenza di conflitti di interessi e la compatibilità dell'incarico con le attività di ricerca.

ART. 10

Proroga degli incarichi post-doc

Gli incarichi post-doc possono essere prorogati fino alla durata complessiva di tre anni.

L'eventuale proroga del contratto post-doc dovrà in ogni caso rispettare il vincolo della durata massima complessiva di tre anni, anche non continuativi, di cui all'art. 22-bis della legge 240/2010.

Ai fini della durata complessiva dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

I termini di cui al precedente comma sono derogabili unicamente al fine di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

La proroga del contratto post-doc è deliberata dal Consiglio del Centro Integrato di Ateneo su proposta del responsabile scientifico, nell'ambito delle risorse disponibili e tenuto conto dei vincoli di legge.

La proroga del contratto di lavoro post-doc è sottoscritta dal contrattista post-doc e dalla Presidente del Centro Integrato di Ateneo.

ART. 11

Cause di estinzione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata, oltre che per decadenza sopravvenuta, dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti e da ogni altra causa di risoluzione prevista dalla normativa vigente.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto, ovvero per impossibilità sopravvenuta.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Costituisce giusta causa di recesso dal contratto sia la mancata predisposizione della relazione sui risultati dell'attività sia la mancata approvazione da parte del responsabile scientifico della ricerca.

ART. 12

Incompatibilità

I contratti post-doc sono incompatibili con:

- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato, anche part-time o a tempo determinato, presso soggetti pubblici e privati e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il/la dipendente in servizio presso le amministrazioni pubbliche;
- titolarità degli assegni di ricerca anche presso altri Atenei o Enti pubblici di ricerca;

- titolarità dei contratti di cui all'art. 22, 22-ter e 24 della legge 240/2010;
- borse di studio a qualsiasi titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo quelle esclusivamente finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca, ivi compresa la borsa di dottorato di ricerca e gli emolumenti correlati al contratto di specializzazione di area medica.

Il contratto post-doc è, altresì, incompatibile con la frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

Fermo restando tutto quanto sopra, il/la titolare del contratto post-doc non può, in ogni caso, svolgere attività che possano determinare una situazione di conflitto di interessi con le attività dell'Ateneo.

ART. 13

Trattamento economico, fiscale, previdenziale ed assicurativo

Il trattamento economico complessivo spettante al titolare dell'incarico post-doc del presente bando, a valere sui fondi UPB: CIA.Unitus_Academy_MASTER_MAP, è pari a € 39.836,23 (trentanovemilaottocentotrentasei/23) lordo omnicomprendivo.

Tale importo verrà erogato al beneficiario in rate mensili di pari importo.

Il trattamento retributivo non è soggetto né a indicizzazione né a rivalutazione ed è assoggettato alle norme fiscali e previdenziali vigenti.

Il rapporto di lavoro che si instaura tra l'Università della Tuscia e il contrattista post-doc è regolato dalle disposizioni vigenti in materia, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale, previdenziale ed assicurativo previsto per i redditi di lavoro dipendente.

L'Ateneo provvede altresì alla copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ed alla responsabilità civile.

ART. 14

Durata complessiva

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari delle posizioni di cui agli articoli 22, 22-bis e 22-ter e dei contratti di cui all'articolo 24, anche con atenei diversi, statali, non statali o telematici, con le istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, con le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e con gli enti pubblici di ricerca non può in ogni caso superare gli undici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o paternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

ART. 15

Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento U.E. n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni, i dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione sono raccolti presso il Centro Integrato di Ateneo e trattati anche presso banche dati automatizzate, opportunamente predisposte in sicurezza, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia. Ai sensi del regolamento UE 679/2016 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il Responsabile del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, Il Responsabile per la protezione dei dati (D.P.O.) è il Prof. Andrea Genovese contattabile agli indirizzi dpo@unitus.it e dpo@pec.unitus.it. I dati dei candidati saranno raccolti e trattati per le sole finalità di gestione della selezione.

Le informazioni sul trattamento dei dati personali conferiti per partecipare alla procedura di selezione sono disponibili alla pagina web <https://www.unitus.it/ateneo/privacy/>.

ART. 16

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Segretario Amministrativo del Centro Integrato di Ateneo, Dott. Giuseppe Rapiti tel. 0761357629 e-mail rapiti.giuseppe@unitus.it.

ART 17

Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Centro Integrato di Ateneo, all'Albo *on-line* di Ateneo, nonché attraverso il sito web del MUR e dell'Unione Europea:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Viterbo, 06/03/2026

IL PRESIDENTE C.I.A.
Prof. Giuseppe Calabrò